

# CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE.IT

Pistoletto, Arte e memoria a Cold Spring

September 13, 2023

<https://www.corriere.it/la-lettura/contenuti-del-giorno/2023/09/12/pistoletto-arte-memoria-cold-spring-39a19d0a-5137-11ee-929c-7dcc808a97b8.shtml>



 **IL TEMA DEL GIORNO**

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2023

**Pistoletto a New York**

---

di **VIVIANA MAZZA**



MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023

Portogallo da romanzo: un percorso nel Paese di Pessoa e Saramago

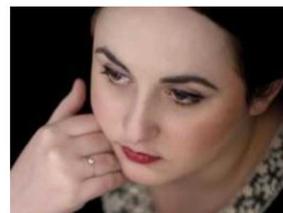
di **SIMONE INNOCENTI**



LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2023

Moravia, Calvino, Arbasino senza targa: così Roma non li ricorda

di **PAOLO CONTI**



DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

Il miracolo di Dina: l'incipit in anteprima di Nino Haratischwili

di **NINO HARATISCHWILI**

# TEMA DEL GIORNO



Un «quadro specchiante» dell'artista che ha compiuto 90 anni lo scorso giugno inaugura, il 14 settembre, un nuovo padiglione del Magazzino Italian Art fondato a pochi chilometri da New York da Nancy Olnick e Giorgio Spanu. E poi una sua mostra nella Galleria 8

«Io penso che quello che conta siano i lavori, ciò che gli artisti lasciano e che rimane a memoria», ci dice **Michelangelo Pistoletto** al telefono dall'Italia. Lo abbiamo chiamato da New York perché è con una sua opera, un «quadro specchiante», che si inaugura il 14 settembre un nuovo padiglione del **Magazzino Italian Art, a Cold Spring**, a pochi chilometri da New York. I fondatori Nancy Olnick e Giorgio Spanu hanno donato il museo e la loro collezione allo stato di New York. Il primo padiglione, nato già nel 2017, è e resta dedicato all'Arte Povera. L'obiettivo del nuovo padiglione sarà quello di aprirsi ad altri artisti e ad altri generi di arte contemporanea italiana.

«Dalla memoria dell'Arte Povera si passa ad altri tempi e altre situazioni in divenire - ci dice Pistoletto, che ha compiuto novanta'anni lo scorso 25 giugno -. Questo museo è là per rappresentare e mettere in evidenza quello che accade, avendo come radice l'Arte Povera». Il nuovo padiglione è intitolato al padre di Nancy Olnick, Robert, avvocato e immobiliare newyorkese, filantropo e collezionista che con la moglie Sylvia amava molto Italia. Pistoletto è un artista che di solito non accetta commissioni, ma ha voluto **rappresentare la coppia in una piazza di Roma** all'ingresso del Robert Olnick Pavillion: «È stata una realtà per me importante, poter dare significato simbolico a questo luogo dell'arte che nasce dedicato a queste due persone, i genitori di Nancy, che sono stati il supporto sia pratico che intellettuale culturale di questo luogo. Questo

museo nasce dall'unione tra Spanu, un italiano, e Nancy, americana. Come in tutti i miei quadri specchianti mostro non solo la realtà che si sta aprendo, nel luogo del museo che verrà frequentato nel futuro dalla vita e dall'arte, ma mostro anche la memoria. Fisso un'immagine della memoria che si unisce al tempo che procede e che passa».

Anche all'ingresso del primo padiglione di Magazzino Italian Art, che fu inaugurato nel 2017, appare un'opera di Pistoletto, il tricolore *Stracci italiani* (2007), realizzato con tessuti di scarto. In occasione del suo novantesimo compleanno e del sesto anniversario dell'apertura del museo gli è stata dedicata **una mostra nella Galleria 8** (e ogni anno a turno ne verrà dedicata una a ciascuno dei dodici «apostoli» dell'Arte Povera) intitolata *Welcome to New York!*, che è anche il titolo di una sua opera del 1979 esposta qui per la prima volta: una Statua della Libertà fatta di stracci in omaggio agli immigrati. È circondata da **sette quadri specchianti** rappresentativi della carriera dell'artista dagli anni Sessanta in poi e, nella stessa sala, c'è la *Sfera di giornali* che il Magazzino ha ricevuto in dono dall'artista in occasione della performance per l'apertura nel 2017. La sfera fu fatta rotolare per la strada principale di Cold Spring, con i bambini al seguito e ancora oggi riesce a stupire i visitatori.

Olnick e Spanu hanno ricevuto una lettera di una insegnante americana che ha portato i suoi bambini per una visita, e poi in classe hanno realizzato sfere come quella di Pistoletto con le proprie idee. «I giornali rappresentano la comunicazione - ci dice l'artista -, oggi abbiamo anche altri sistemi diversi per comunicare sulla politica, l'economia, la società ma sempre si tratta della **grande sfera della comunicazione**, che si predispone ad una partecipazione diretta, fisica, ad un gioco nella vita della società. E io voglio fare correre tra di noi questa palla che rappresenta la necessità di giocare insieme questa grande partita della vita».

*Nell'immagine: Michelangelo Pistoletto (Biella, 25 giugno 1933), foto Jpeg.*

*Su «la Lettura» #615, disponibile in edicola e in questa App, il servizio di Viviana Mazza che a Cold Spring (Stati Uniti) ha incontrato i fondatori di Magazzino Italian Art, Nancy Olnick e Giorgio Spanu.*